

# Due gemelle e due Torri. Gemelle

**L'AMERICA**, quella fatta di gente comune, si confronta con l'11 settembre. Lynne Sharon Schwartz lo fa osservando, dubitando e provando paura prima di tutto di se stessa e del suo presidente

■ di Sergio Pent

**L'**

America letteraria sperimenta le forme estreme del disagio e della paura. Arrivano, cominciano a spuntare gli inevitabili addentellati dell'11 settembre, il giorno della tragedia e dei dubbi, in cui il Grande Paese ha scoperto di dover teme-

re più di tutti se stesso e il suo delirio di onnipotenza planetaria. Fioriranno romanzi sui sopravvissuti, sulle vittime e sulle bizzarrie del caso, come sempre in queste circostanze: nel frattempo abbiamo già rilevato la prontezza del giovane Safran Foer e del suo *Molto forte, incredibilmente vicino*, nel cogliere la diversità contagiosa di quel giorno di morte. Lo stesso Paul Auster devia dalle sue acrobazie intellettuali per dedicare una commedia tutta rose e fiori - *Follie di Brooklyn* - al piacere di vivere che si spegne - o trova nuovi blocchi di par-

tenza - proprio alle otto di mattina dell'11 settembre.

Sharon Schwartz si propone invece, diversamente dagli esiti rappresentativi dei suoi colleghi, come un giudice involontario della tragedia, poiché tra le pagine del suo intenso, commosso *Giochi d'infanzia*, c'è un'America che osserva e commenta, che esprime il proprio rancore e le proprie fobie nei confronti di un presidente-robot che sputa luoghi comuni e dichiarazioni di vendetta col viso sempre atteggiato al pericolo di un sorriso ironico in diretta. La voce del presidente col suo insistito avvertimento al Paese - «ascoltate bene», come un maestro che richiama all'ordine la classe - è il sottofondo reale, tragico ma

anche grottesco, costante, di una vicenda che trova la sua soluzione nella psicologia degli eventi privati. Renata ha trentaquattro anni in quel 2001, da quasi un anno si vede col solido e paterno Jack, dopo una serie di avventure senza storia. La sua vita è stata condizionata dalla drammatica morte della sorella gemella Claudia, annegata a diciassette anni dopo aver dato alla luce una bimba - Gianna - avuta in seguito a una violenza - almeno parrebbe - subita da parte dello zio paterno Peter. Ma l'unione intensa e viscerale delle ragazze, che usavano un loro linguaggio cifrato segreto, era già bruciata da un episodio banale, la scomparsa di una banconota di venti dollari del cui furto venne incolpata Claudia.

Tra le polveri accecanti e le onde di carta svolazzanti dopo il crollo del-

le Twin Towers, Renata trova la stessa banconota, si convince che è proprio quella, così come si convince che l'esile ragazza bionda smarrita e muta nelle strade di New York sia proprio Gianna, la figlia della sorella. La piccola, datale in affidamento dopo un'adozione fallita, era scomparsa da dieci anni, rapita dalla giostra sulla quale Renata l'aveva condotta. Sembra che il disastro dell'America sia servito a

ricomporre i fili spezzati del destino in una serie di coincidenze assurde, che potrebbero rivelarsi solo il frutto di una volontà estrema di riscatto.

L'odissea di Renata, aiutata dalle conflittualità pacate di Jack, si rivela quindi un torbido percorso nel passato e nelle pieghe della mente, alla ricerca - se non della verità - almeno di un suo accettabile surrogato. La storia delle gemelle e della loro sfortunata famiglia riemerge gradualmente dal ricordo, mentre il presente scivola lento e paradossale nello scenario polveroso di una tragedia immensa, col sottofondo stonato di un uomo dall'espressione fissa e immutabile che continua a ripetere la sua cantilena di grandezze inattaccabili e promesse di morte. La vicenda privata - toccante ma mai banale, viva e credibile - si confronta quindi con il crollo di altre secolari certezze, e in questa dimensione precaria Renata riuscirà a trovare, se non la serenità, almeno la forza per riprendere la sua strada, dopo che tutta la polvere si sarà depositata a terra. Una storia delicata e sofferta, attuale senza forzature e senza proclami, ma che lascia il segno, insieme a quel senso di quiete e di silenzio che sempre galleggia intorno dopo una lettura appagante.

## Giochi d'infanzia

Lynne Sharon Schwartz  
 Traduzione  
 di Stefano Tummolini

pagine 295, euro 14,50

Fazi

